



Data notiziario
Volume 1, Numero 1

TUTTI CONOSCONO AER.

Alla ricerca di persone "green"

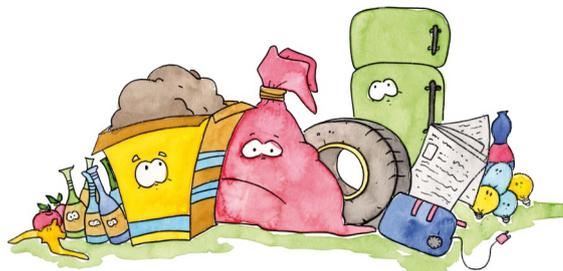
Di Cortini Chiara, Grifoni Alessia, Bartoli Gaia.

Durante questa settimana, nel nostro comune, abbiamo intervistato tre persone di età e sesso differenti: una ragazza della nostra età e due adulti, un maschio e una femmina. L'obiettivo delle interviste era quello di scoprire se le persone conoscono AER, se fanno la raccolta differenziata e, se sì, come la fanno.

Gli intervistati hanno dimostrato di conoscere l'azienda che si occupa della raccolta di rifiuti nel nostro territorio, ma molto spesso si trovano indecisi nel scegliere dove gettare i rifiuti. La maggior parte pratica la raccolta differenziata a casa, ma, quando sono indecisi, gettano i rifiuti più strani e insoliti nell'indifferenziato.

Tutti sono consapevoli dei risultati di una buona raccolta differenziata, ma molti non si impegnano al massimo nel farla. La ragazza della nostra età si è dimostrata pronta e attenta nella raccolta. Un po' meno precisi, ma comunque a livelli abbastanza alti, sono stati gli adulti, che si sono dimostrati indecisi nel gettare oggetti insoliti nei giusti cassonetti.

I risultati sono stati comunque soddisfacenti e siamo felici delle interviste fatte.



Ambiente: che cosa ne pensano le persone?

Di Bessada Samuel

Come visto nelle interviste fatte a Pelago venerdì le persone hanno molta difficoltà nel spiegare il termine AMBIENTE.

La maggior parte degli intervistati fa la raccolta differenziata non per cura dell'ambiente ma per paura delle sanzioni che si può ricevere.

Per le persone è anche difficile dividere i rifiuti o per scarsa motivazione o per mancanza di tempo.

Trovano problemi nel saper riconoscere in quale cestino vanno buttati alcuni rifiuti.

Non sono stati trovati problemi nel sistema esposto dal comune.

Medie nazionali annullate, la soddisfazione dello studente: "Felice dei progressi"

10 & lode!

Rifiuti giornalieri di un adolescente, statistiche sollevanti

Di Leonardo Soni

Una giornata ecologica al 100%. Lo testimoniano i dati raccolti quest'oggi, 19 Maggio, da Leonardo Soni, studente dell'Istituto Comprensivo Ghiberti di Pelago, che hanno dimostrato l'impegno messo dall'alunno nella riduzione dei rifiuti giornalieri.

Immedesimatosi in un giornalista per un giorno, il ragazzo ha condotto delle ricerche statistiche personali, poi confrontate con le medie nazionali, sulla produzione di materiali di scarto nella sua giornata quotidiana, al fine di "fare il punto" sulle abitudini in tale ambito, positive e negative. I risultati sono stati incredibili, così positivi che hanno superato le aspettative dello studente e di tutti i suoi familiari: Leonardo avrebbe prodotto, secondo i dati da lui stesso raccolti, meno del 50% dei rifiuti che un Italiano produce in media ogni giorno, 1 kg secondo le statistiche rese pubbliche su giornali e siti Internet.

"Sono molto soddisfatto" ha raccontato il giovane nell'intervista rilasciata "Credo che questi dati segnino un nuovo inizio per la mia vita quotidiana. Se io sono riuscito a ridurre i miei rifiuti e a dimezzare la media italiana, sono sicuro che chiunque altro possa impegnarsi a migliorare questa situazione". I nostri progetti futuri, come sottolineato anche da Leonardo, dovranno basarsi quindi su una riduzione dei rifiuti che, anche se minima, potrebbe avere delle conseguenze estremamente positive su tutti noi, a testimonianza che ogni piccolo miglioramento ecologico è una grande vittoria per tutte le persone.

La raccolta differenziata vista da due opposti

Di Tronconi Clara, Galardi Andrea, Torelli Sofia e Gavriliu Adelina

Dovendo svolgere delle interviste a carico di AER, abbiamo deciso di interpellare due persone completamente diverse tra di loro: la sorella di un nostro corrispondente Andrea, Camilla di dieci anni e la nonna di Clara di settantuno anni.

Il nostro lavoro è stato svolto in due tappe, venerdì 20 maggio e martedì 24 maggio 2016; entrambe le interviste sono state svolte a casa dei rispettivi intervistati.

Dai risultati ottenuti abbiamo potuto notare che entrambe le intervistate hanno fatto degli errori, ma che in generale, sono state abbastanza brave.

Quando abbiamo iniziato ad intervistare, pensavamo di trovare più capace nello svolgere la raccolta differenziata la nonna di Clara, in quanto più anziana e più "saggia", ma dai risultati ottenuti abbiamo notato che Camilla è più preparata nell'argomento in ambito dei rifiuti, nonostante la sua giovane età.

Questo fa capire che le nuove generazioni sono più attente e responsabili e riescono a capire che la raccolta differenziata è un possibile modo per salvare il pianeta.



Un esempio di postazione condominiale

I MIEI RIFIUTI: PERFEZIONAMENTO IN CORSO...

I rifiuti giornalieri di una ragazza di quattordici anni

Di Cortini Chiara

Ci è stato chiesto da una giornalista dell'AER di calcolare la quantità di rifiuti giornalieri prodotti da ognuno di noi studenti della classe 3A; siamo dunque chiamati a fare i giornalisti per un giorno! Io, Chiara Cortini devo dire che, dopo aver segnato sul libretto per gli appunti prodotto dal riciclaggio di due bottiglie di latte da mezzo litro, sono ancora sulla strada del perfezionamento.

Nel giorno 19 maggio 2016 sono arrivata a produrre ben 16 rifiuti; la maggior parte potevano però essere risparmiati: molti dei rifiuti che ho prodotto consistono infatti nell'utilizzo di fazzoletti di carta, che sarebbero potuti essere sostituiti da un fazzoletto di carta, riutilizzabile.

Molti dei miei rifiuti sono stati prodotti durante le ore passate in casa, o comunque fuori dalla scuola, dove ho buttato solamente un fazzoletto di carta, un succhino di frutta e un pezzo di carta stagnola.

A casa facciamo la raccolta differenziata specialmente di plastica, carta e organico, ma quando abbiamo dei dubbi, gettiamo lo sporco nell'indifferenziato. Mi rendo conto che questo è un grande sbaglio perché così facendo, togliamo la "vita" ad oggetti che sarebbero potuti benissimo essere riciclati. Infatti, se ben fatta, la raccolta differenziata riduce notevolmente il numero dei rifiuti prodotti ed evita l'eccessivo sfruttamento delle materie prime.

Un altro grande passo per arrivare ad un mondo più pulito, potrebbe essere quello di "ridurre", oppure quello di "riusare".

I modi ci sono, adesso sta solo a noi la scelta.



Tutti sono interessati a questa cosa.

I cassonetti sono tenuti abbastanza bene, anche se ci sono un po' di rifiuti a terra.

La sporca dozzina

Di Francesco Bottai

Nel mondo in cui viviamo oggi ad ogni fase della giornata sono associate, inevitabilmente, categorie di rifiuti.

Per fortuna almeno per stamattina sono riuscito a superare indenne la prima fase: ho concluso la colazione senza produrre alcun rifiuto.

Il nostro primo incontro è coinciso col suono della campanella che ha segnato l'intervallo, io ho scartato i miei gustosi panini i quali erano racchiusi in uno strato di carta, circondato da carta stagnola.

Oltre a quelli ho bevuto anche un estathé, il quale, usando il vocabolario dei rifiuti, è sinonimo di plastica.

Tutto è filato liscio fino all'ora di pranzo, ora in cui ho prodotto dei rifiuti organici, dato che erano avanzate delle carote nel mio piatto, ho gettato nell'immondizia anche il tovagliolo di carta e la tovaglia del medesimo materiale.

Sto iniziando a pensare che il mio produrre rifiuti coincida con i miei pasti...curioso.

Ma sì, ho proprio ragione, all'ora di merenda ho prodotto un rifiuto di plastica, avendo mangiato uno yogurt, un rifiuto di carta e un rifiuto di plastica, dato che ho finito quei pochi cereali che erano rimasti nella scatola.

Fino all'ora di cena è stata calma piatta, ora che è coincisa con la produzione del mio ultimo rifiuto, un rifiuto organico, la buccia della mela.

Facendo un resoconto finale ho consumato cinque rifiuti di plastica, cinque di carta e due organici...non male dai, tenendo conto del fatto che tutto è stato condito da un'attenta raccolta differenziata.



"Ogni cosa che puoi immaginare, la natura l'ha già creata." (Albert Einstein)

Intervista per AER

Di Lorenzo Murras, Riccardo Giunti



I due intervistatori Riccardo Giunti e Lorenzo Murras, hanno intervistato alcune persone sconosciute a S.Francesco.

Questi erano due uomini e una donna di mezza età. Questi hanno detto di saper fare la raccolta differenziata, tranne l'ultimo che alle nostre domande diceva di buttare tutto nel non differenziato. La conclusione è che non tutte le persone sanno fare la raccolta differenziata, io penso che farla sia una cosa giusta e penso che sarebbe giusto che tutti la facessero e che la facessero bene perché se fatta bene è utile se invece non è fatta bene non serve a niente.

Queste interviste sono state fatte per un progetto dell'AER.

Incontri per l'ambiente.

Più attenzione ai rifiuti per salvaguardare il mondo

Di Giulia Zoni

Nelle scorse settimane, la classe 3A della scuola secondaria di primo grado Lorenzo Ghiberti, ha partecipato ad un progetto con AER (Ambiente Energia Risorse). Attraverso lo studio di articoli giornalistici, i ragazzi hanno affrontato alcuni temi riguardanti l'ambiente. È stata analizzata la struttura di un articolo di giornale, con titolo, catenaccio, occhiello e un testo in cui si analizzano le 5 W: cosa, quando, chi, perché, dove.

Giulia Zoni, una studentessa della classe, riferisce di aver apprezzato molto il ciclo di incontri. "Sono stati molto interessanti, sono serviti ad avere un'idea più chiara di ciò che riguarda il mondo della raccolta differenziata" afferma Giulia. "Ci è stato chiesto di fare attenzione ai rifiuti che produciamo e di annotarli in un blocco notes. All'inizio sembrava una cosa noiosa, ma mi sono resa conto che dopo poco ho iniziato a sprecare meno materiale, soprattutto carta e fazzoletti".



Dall'esperimento, è emerso che i ragazzi conferiscono in media 20 rifiuti al giorno. Questo valore può sempre migliorare: bisogna utilizzare la raccolta indifferenziata solo quando strettamente necessario, cercando il più possibile di separare i materiali riciclabili.

La fabbrica dei rifiuti. Io e il consumismo

Di Benvenuti Tommaso

Dopo l'incontro con l'operatrice AER ho segnato sul taccuino dei rifiuti tutti gli sprechi da me compiuti in questi giorni, per rendermi conto di quanto io rappresenti un impatto sull'ambiente.

In generale i rifiuti che ho prodotto (soprattutto per quanto riguarda gli imballaggi) non sono stati molti, dato che sono abituato a consumare prodotti freschi.

Soprattutto giovedì e venerdì ho prodotto molti rifiuti per quanto riguarda la plastica, perché anche se non me ne accorgo, ma anche solo un ghiaccio o una bottiglia d'acqua sono una buona quantità di rifiuti, se soprattutto aggiungiamo la carta dei pasti, o i fazzoletti accumulati durante la giornata. Dato che compro bottiglie piccole di latte, ogni tre o quattro giorni devo buttare via un contenitore. In più in questi giorni ho consumato una buona quantità di fogli e un tubetto di dentifricio. Ho notato, inoltre, di aver prodotto rifiuti in momenti a cui neanche davo importanza, prendendo la sita o il treno, o comprando un gelato (con lo scontrino).

A mia insaputa sono il simbolo del consumismo.

Tanto impegno, ma pochi risultati

Problemi alla base... troppa poca informazione?

Di Benvenuti Tommaso

Un nostro collega ha posto alcune domande a due donne, chiedendo cosa ne pensano dello smaltimento rifiuti nella zona della Valdisieve, ma soprattutto il nostro giornalista voleva sapere cosa sanno gli abitanti della raccolta differenziata.

Il questionario è stato portato avanti da Benvenuti Tommaso, il giorno 24 Maggio 2016, le domande sono state fatte a due donne, una di 52 anni e l'altra di 80.

La prima intervistata ritiene di impegnarsi al massimo nella raccolta differenziata, perché capisce l'importanza di questo procedimento.

Il problema alla base sta nel dividere i vari rifiuti, per questo motivo l'intervistata avendo capito quanto è pericoloso sbagliare nel differenziare i rifiuti, si limita solamente alla differenziata di base (scarti vegetali nell'organico, carta pulita nel giallo..)

Pu essendo un buon inizio, questo non basta, ciò l'ha capito pure l'intervistata che ammette che nell'indecisione ritiene più giusto non differenziare.

Si toglie dalle colpe dicendo che quella generazione non è mai stata informata su come si differenzia.

Per noi giovani infatti, a cui viene insegnato il giusto metodo di smaltimento, la divisione risulta molto semplice.

Ancora più difficile è per la seconda intervistata (di 80 anni) che dice di dover portare avanti un progetto che neanche conosce.



SHOCK A PELAGO, il consumatore dell'anno! I 13 rifiuti giornalieri del mostro di 14 anni.

Di Giulio Lambocci

Si chiama Giulio Lambocci, ha 14 anni e vive a Pelago, nessuno potrebbe ma pensare che dietro un ragazzo di terza media ci sia un consumatore come Giulio. Questo adolescente consuma in media 13 rifiuti al giorno tra in più svariati, partendo da una semplice piuma a rivestimenti di salame, da Estathé a bucce di frutta di qualsiasi tipo.

Sorge spontanea una domanda: ma Giulio, fa la raccolta differenziata. Questo non possiamo saperlo, per il momento vi possiamo fornire solo la "lista dei consumi" di Giulio.

- rivestimento di mele
- torsolo di mela
- biscotto caduto in terra
- penna
- rivestimento panino
- Estathé
- rivestimento merendina (Kinder)
- 5 pile
- foglio con inchiostro
- buccia di arancia
- rivestimento salame
- contenitore yogurt

Ma Giulio è stato smascherato dalla madre che adesso lo sta avviando in un corso di recupero.

Al momento la riabilitazione è a buon punto, si pensa che entro gennaio si possa "disconsumizzare".

Raccolta differenziata. Quanto siamo Cambiati?

Di Bessada Samuel

Mercoledì scorso in classe è venuta una signora dell'agenzia dell' AER.

Durante questo incontro ,a causa di un mio errore sulla raccolta differenziata,sono diventato il "guardiano"del cestino di classe.

La domanda che tutti si fanno ora è:" Quanto possiamo essere cambiati in una sola settimana?"

E beh...la risposta è molto!!La classe al di fuori di certi individui si è molto migliorata e io in prima persona ho imparato a produrre meno rifiuti.

Il cestino inizio mattinata di ogni giorno era sempre vuoto ma subito dopo la ricreazione era già mezzo pieno. La cosa più strana che avevo notato era come si riempiva velocemente il cestino dell'indifferenziato. Quindi il secondo giorno di "lavoro"ho osservato attentamente il cestino dell'indifferenziato e vidi che finivano:bustine di plastica, fazzoletti di carta ancora puliti, carte stagnole e (osservato in uno dei miei ultimi giorni di lavoro) una bustina di carta.

Questa busta di carta era stata buttata da uno di quei individui di cui vi ho parlato prima. Questo individuo si chiama Tommaso Renzi che dopo essere stato ripreso da me ha affermato che non gli fregava nulla. Il giorno successivo Tommaso porta a scuola tre bottigliette di plastica di cui due vuote e una piena.

Infine vorrei precisare che nel cestino della carta è stata trovata una bustina di plastica e che nel cestino del multimateriale sono stati trovati diversi fazzoletti di carta.

Per finire il discorso direi che la classe si è molto migliorata ma non è ancora perfetta nel riciclare.



ABC della raccolta differenziata

CARTA E CARTONE

SI

In questo contenitore vi possono essere gettati giornali, riviste, libri, quaderni, fotocopie e fogli vari (togliendo parti adesive, in plastica o metallo), cartoni piegati, imballaggi di cartone (schiacciare bene i cartoni per ridurne il volume).

NO

Non devono essere introdotti nylon, cellophane, carta oleata, carta carbone, carta sporca, tetrapak, (contenitori di latte e succhi, ecc.).



ORGANICO

SI

In questo contenitore/sacchetto possono essere introdotti tutti gli scarti di cucina come avanzi di cibo, gusci d'uovo, scarti di verdure e frutta, fondi di caffè, filtri di tè, ceneri spente di caminetti, lettiere di animali domestici e piccole quantità di residui vegetali come tagli di siepi o patate. Questi rifiuti devono essere conferiti ben chiusi nei sacchetti.

NO

Non vi devono essere introdotti pannolini, assorbenti e stracci.



MULTIMATERIALE

SI

In questo contenitore/sacchetto si possono gettare imballaggi in plastica, imballaggi o parti di essi in polistirolo, bottiglie (schiacciarle orizzontalmente per ridurne il volume), flaconi, vasetti per lo yogurt, vaschette per alimenti, sacchetti tetrapak (contenitori di latte e succhi, ecc.), contenitori in metallo, banda stagnata e alluminio (scatolette di tonno, carne, lattine, ecc.). Questi rifiuti devono essere conferiti ben chiusi nei sacchetti.

NO

Non deve essere immessa ceramica, (tazzine, piatti e vasellame).

NOVITÀ 2012:

Piatti e bicchieri di plastica devono essere conferiti nel Multimateriale



VETRO (raccolta attiva dal momento in cui saranno presenti le campane sul territorio)

SI

Nella campana dovranno essere inseriti gli oggetti in vetro, come per esempio bottiglie, flaconi, barattoli, vasetti, bicchieri, brocche, ecc.

NO

Non rientrano in questa categoria tutti gli imballaggi in plastica, alluminio e contenitori vari per vivande.



NON DIFFERENZIATO

SI

In questo contenitore/sacchetto si possono gettare tutti i rifiuti che non possono essere recuperati e riciclati: lampadine, assorbenti femminili, stracci sporchi, oggetti in cristallo, CD e DVD con custodie, scarpe rotte cassette audio e video. Questi rifiuti devono essere conferiti ben chiusi nei sacchetti.

NO

Non deve essere immesso tutto quello che può essere riciclato.

